

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 22 MARZO 2023

VERBALE DI SINTESI DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 22 MARZO 2023					
Oggi, in Pavia, presso la sala del CdA dell'Università di Pavia, alle ore 14.30, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:					
			P	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Pro Rettore Organizzazione, Risorse Umane ed Edilizia	X		
2	DOSSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	SIG.RA MIRANDA PARMESANI	Responsabile UOC Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione	X		
4	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	FLC CGIL		X	
5	DOSSA PATRIZIA ARCIDIACO	FLC CGIL	X		
6	SIG.RA ELISABETTA VERRI	Coordinatrice RSU	X		
7	DOSSA SALVATORE GIGLIO	Componente RSU	X		
8	SIG. MAURIZIO ROSSIN	Componente RSU	X		
9	DOSSA MARIA MAZZUCHELLI LOPEZ	Componente RSU	X		
10	DOSSA MICHELA COMENSOLI	UIL SCUOLA RUA (segretario) e Gruppo di coordinamento RSU/vice coordinatrice	X		
11	DOSSA NADIA LIISTRO	UIL SCUOLA RUA (segretario regionale)		X	
12	DOSSA FABIO NALDI	UIL SCUOLA RUA		X	
13	DOSSA RAFFAELLA PETTI	UIL SCUOLA RUA	X		
14	SIG. IVO BARBIERI	Componente RSU	X		
15	SIG.RA VALERIA SUARDI	Componente RSU		X	
16	SIG. FRANCESCO RAMAIOLI	Componente RSU			X
17	SIG. GIUSEPPE GIRONE	CISL FSUR (segretario) e componente RSU	X		
18	SIG. ANGELO VICINI	CISL FSUR			X
19	DOSSA GABRIELE MALINVERNI	Gruppo di coordinamento RSU	X		
20	DOSSA ANDREA PANIGADA	Componente RSU	X		
21	DOSSA FRANCESCA CAPUANO	Componente RSU		X	
22	DOSSA GIUSEPPE GIALLONGO CRAVE'	ANIEF	X		

Sono inoltre presenti:

- Dott.ssa Maria Teresa Protasoni – Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Organizzativo
- Dott. Andrea Verzanini - Responsabile del Servizio Gestione Trattamento Economico e Previdenziale
- Dott.ssa Samantha Bisio – Responsabile U.O.C. Sviluppo Organizzativo
- Dott.ssa Sandra Castelli - U.O.C. Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione
- Prof.ssa Carolina Castagnetti – Presidente CUG (dalle 15.00)

LA riunione è stata convocata, con modalità telematica, con nota del Pro Rettore all'Organizzazione e Risorse umane del 14/03/2023, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione verbali (all. 1)

Comunicazioni

- Nuova composizione del tavolo
- Fondo Accessorio 2022

Contrattazione

- Nessun punto

Confronto

- Regolamento presenze

Informazione

- aggiornamento piano straordinario reclutamento PTA
- fruizione prerogative sindacali - precisazioni

Varie ed eventuali

- richiesta CISL: assegnazione ore straordinarie
- richiesta CISL: aggiornamento sul Campus della Salute

Alle ore 14.30 il Prorettore apre la seduta.

Approvazione verbale 25 gennaio 2023 (all. 1)

Il Prorettore rileva che sono state accolte le richieste di integrazione e pertanto si approva.

Comunicazioni

Le RSU (Rossin e Barbieri) comunicano che a breve cesseranno dal servizio e ringraziano il tavolo per la fiducia e per le possibilità che hanno avuto di ricoprire diversi incarichi durante la loro carriera lavorativa.

La lettera di ringraziamenti del Signor Rossin si allega al presente verbale come da lui richiesto.

Il Prorettore ringrazia Rossin e Barbieri per l'attività svolta al tavolo di contrattazione.

La UIL (Comensoli), la RSU, CISL, CGIL si uniscono ai ringraziamenti per il percorso condiviso e la preziosa attività svolta.

Il Prorettore informa che ci sono due argomenti non all'ordine del giorno che riguardano il dipartimento di Scienze Politiche e una comunicazione che riguarda le prerogative sindacali.

La CISL (Girone) sottolinea brevemente alcuni comportamenti non consoni con l'etica aziendale che si sono venuti a creare presso il dipartimento di Scienze Politiche.

La RSU (Verri) conferma la situazione illustrata da Girone e comunica che da mesi ormai riceve segnalazioni di situazioni di disagio vissuto in quel Dipartimento da diverse colleghe e colleghi e chiede se e come l'Amministrazione intenda intervenire.

La UIL (Comensoli) si aggrega alle segnalazioni sopra esposte dai colleghi. Inoltre per quanto riguarda la questione che attiene la comunicazione inviata dall'amministrazione riguardante le prerogative sindacali, chiede gentilmente tolleranza ed elasticità da parte dell'amministrazione, come già avviene da parte delle parti sindacali, nella gestione di una serie di procedure non semplici.

La RSU (Verri) prosegue con l'approfondimento dell'argomento "Prerogative sindacali" in particolare con quanto comunicato dall'indirizzo dirittisindacali@unipv.it alla Delegazione Sindacale lo scorso 15 marzo, tramite la mail avente come oggetto "Fruizione prerogative sindacali - Precisazioni".

Illustra le richieste di chiarimenti formulate dalla RSU su esplicita richiesta delle Relazioni Sindacali inviate al tavolo via posta elettronica il 21 marzo 2023, sollecitando l'inserimento del tema all'ordine del giorno della seduta odierna.

La RSU ha inoltre chiesto di allegare lo scambio di messaggi al verbale di questa seduta. A tal proposito la RSU ricorda quanto comunicato via mail: da un'analisi giurisprudenziale risulta che il datore di lavoro debba garantire la piena agibilità sindacale, in modo da rendere effettivo il godimento del diritto ai permessi, non potendo appellarsi all'esigenza del regolare svolgimento dell'attività lavorativa per negare il suddetto diritto o per limitarne il contenuto.

Il Prorettore sottolinea come più volte a questo tavolo, abbia confermato che è importante la qualità delle relazioni tra colleghi.

Il Direttore Generale in collaborazione con gli uffici competenti sta già espletando tutte le attività al fine di risolvere le criticità emerse presso il dipartimento di Scienze Politiche anche a supporto del nuovo segretario.

Il Direttore Generale esprime solidarietà ai colleghi, al ruolo delle organizzazioni sindacali e delle rappresentanze del PTA auspicando maggior collaborazione tra le parti nella gestione dell'istituto.

Nuova composizione del tavolo di contrattazione

Il Prorettore presenta il nuovo componente rappresentante del sindacato ANIEF Dott. Giuseppe Giallongo Cravè, a seguito della sottoscrizione a livello nazionale e firmataria del CCNL economico 2022, in data 30 gennaio da parte di ANIEF, dà il benvenuto augurando buon lavoro.

ANIEF (Giallongo) ringrazia.

Fondo Accessorio 2022

Andrea Verzanini Responsabile del Servizio Gestione Trattamento Economico e Previdenziale informa che sono stati completati i calcoli per la distribuzione del fondo comune di Ateneo che avverrà previa certificazione dell'approvazione di bilancio. Precisa

che sarà corrisposta a tutto il personale di Ateneo e la quota pro-capite avrà un importo più rilevante rispetto all'anno precedente.

La RSU chiede informazioni per quanto riguarda la costituzione del fondo trattamento accessorio 2023.

Il Direttore Generale aggiorna il tavolo precisando che sono in corso approfondimenti sul calcolo dei valori delle PEO in applicazione delle nuove tabelle stipendiali del CCNL 2019-2021 che incidono sui valori PEO e quindi sono in essere alcuni approfondimenti di calcolo anche con il Collegio dei Revisori e si augura nel frattempo che venga eliminato l'attuale limite del tetto del fondo al 2016.

Precisa inoltre che sono stati assegnati € 826.000 quale quota spettante all'Ateneo dei 50 milioni di euro di cui all'art.1, comma 297, della Legge 30 dicembre 2021, n.234 (Legge di Bilancio 2022) per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e l'incremento delle risorse dei Fondi del salario accessorio in deroga al limite di cui all'art.23 del DLgs. n.75/2017, anche in previsione del reclutamento straordinario disposto con la predetta Legge n.234/2021.

Si è in attesa dell'emanazione dei criteri per utilizzo, nell'ambito del CCNL di queste risorse aggiuntive.

Contrattazione

Nessun punto

Confronto

Il Direttore Generale ricorda che l'art. 17 era stato già discusso nella seduta di contrattazione in data 25/1/2023 conferma che è stata inviata una mail al tavolo in data 3 Marzo e non avendo ricevuto alcuna risposta da RSU e sindacati è stata acquisita la modifica con cui il dipendente si possa rivolgere direttamente all'amministrazione, mettendo a conoscenza il responsabile, per chiedere di essere assegnato momentaneamente presso altra struttura nel periodo di chiusura in modo da ridurre gli effetti e storture causate da ulteriori chiusure decise dai dipartimenti.

La RSU (Verri) ringrazia per la modifica effettuata sull'art. 17 comma 3 del Regolamento orario di lavoro, sottolinea che la RSU si è riservata di ridiscutere in seduta la formulazione di tale comma poiché il rimando al periodo temporale riferito al periodo che va dal 1° giugno al 30 settembre in questo contesto non ha alcuna fondatezza e chiede di eliminarlo.

Il Direttore Generale conferma di recepire la modifica a quanto sottolineato.

La UIL (Comensoli) chiede precisazioni sulla modalità di godimento delle ferie per gli assunti durante l'anno che non hanno maturato tutti i giorni.

Il Direttore Generale precisa che ad oggi per i dipendenti che non hanno maturato complessivamente giorni di ferie è possibile andare in credito, a tal fine chiede al tavolo eventuali proposte per migliorare la gestione dei giorni di chiusura soprattutto per i colleghi in part-time e neo assunti.

La UIL (Comensoli) chiede una riflessione sulle chiusure del 2024, verificando preventivamente la situazione del risparmio energetico alla luce della presenza dei docenti presso i dipartimenti durante le chiusure e valutando se siano necessari tutti i giorni di chiusura già concordati, ritenendoli troppi rispetto al passato.

Il Direttore Generale conferma che il Rettore ha espressamente chiesto ai docenti di rispettare le chiusure e non ha autorizzato l'apertura di alcun impianto.

La RSU (Rossin) evidenzia la differenza di comportamento di fronte alle chiusure e chiede la verbalizzazione dell'intervento del Direttore Generale nel quale viene sottolineato che la settimana di Pasqua è lavorativa.

La RSU (Verri) chiede se sia stato quantificato il risparmio energetico.

Il Direttore Generale conferma esserci stato un risparmio, ma difficoltoso da quantificare

La RSU (Malinverni) invita a impegnarsi per un comportamento omogeneo da parte di tutte le strutture durante le chiusure.

Il Direttore Generale introduce la proposta di modifica dell'articolo 18 del Regolamento sull'orario di lavoro e precisa che l'introduzione del nuovo comma nasce dall'esigenza di fare chiarezza sulla modalità di fruizione delle ferie previste dall'articolo 28, comma 13, CCNL 2006-2009. A seguito di alcune richieste di chiarimento e di alcuni controlli effettuati, è emerso infatti, seppur in casi limitati, un utilizzo improprio delle ferie.

La proposta di inserimento del comma 3 nasce pertanto dalla volontà di sottolineare che l'inserimento di una giornata di recupero straordinari interrompe, di fatto, la fruizione di un periodo continuativo di ferie, contravvenendo a quanto previsto dal contratto.

A questa motivazione, si aggiunge una ragione più organizzativa e di opportunità, considerato che un tale utilizzo porterebbe ad una mancanza di equità tra i dipendenti dell'Ateneo dal momento che, come è emerso dai controlli effettuati, l'utilizzo di tale istituto nei soli giorni con orario ridotto nel mezzo di periodi di ferie va inevitabilmente ad estendere il numero di gg. di ferie in base all'orario dei singoli

Per l'articolo 18 in data 15 marzo la UOC Presenze risponde con mail.

La RSU (Verri) ritiene che l'Amministrazione applichi rigidamente la norma contrattuale. Ricorda la disamina in materia di ferie trattata durante la seduta del 23 novembre 2022 e come le ferie siano un istituto volto al recupero delle energie psico-fisiche del dipendente. Precisa che il CCNL in vigore prevede la sospensione del periodo di ferie per eventi incresciosi che interrompono tale recupero (malattie, lutti, documentata infermità). Segnala le osservazioni inviate dalla Delegazione Sindacale in data 8 marzo, riferite alla proposta di aggiunta del comma 3 all'art. 18 del Regolamento orario di lavoro, "Cause di sospensione del periodo di ferie". Il CCNL non fornisce una interpretazione univoca sul tema, la RSU non ritiene pertanto opportuno porre vincoli all'utilizzo di "altri istituti" che consentono a lavoratrici e lavoratori la reintegrazione delle energie psico-fisiche, ovvero la funzione fondamentale delle ferie: si pensi, per esempio, a istituti quali recupero straordinari, recupero flessibilità. Chiede come mai questi due istituti non possano essere considerati assimilabili alle ferie e quali siano le disposizioni normative che hanno indotto l'Amministrazione a introdurre tale "prassi". (All.3)

Il Direttore precisa che è necessario seguire correttamente ciò che è stabilito dal CCNL al fine di non creare discriminazioni tra dipendenti che hanno orari di lavoro diversi dalle 4 ore del venerdì e conferma che è inoltre possibile utilizzare altri istituti esempio il recupero straordinario all'inizio del periodo di ferie o alla fine.

La RSU (Verri) specifica che le ore di lavoro straordinario costituiscono tempo lavorato oltre l'orario di servizio: il recupero di questo tempo è un diritto sancito dal CCNL e non crea discriminazioni tra il personale il cui orario di lavoro è articolato in modo differente; la precisazione esposta dalla DG non pare attinente al tema. Chiede all'Amministrazione di intervenire eliminando la "prassi" che da alcuni anni è in atto.

La UIL (Comensoli) precisa di essersi confrontata con l'Avvocato della UIL che conferma con il suo parere la corretta applicazione da parte dell'amministrazione.

Maurizio Rossin concorda con quanto sottolineato dal Direttore Generale e in particolare sulla discriminazione verso i colleghi con orario diverso dalle 4 ore del venerdì.

Il Prorettore invita all'attenzione sull'iniquità ed alla corretta applicazione degli istituti condividendo la necessità di apportare la modifica per maggior chiarezza.

La RSU (Verri) chiede di ricordare al personale l'istituto delle ferie solidali.

Non essendo intervenute modifiche normative all'istituto, il Direttore Generale chiederà di procedere ad inviare la comunicazione.

Informazione

Il Direttore Generale ricorda che la programmazione del personale nasce da precisi criteri che il Consiglio di Amministrazione dà al Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione ha destinato il 30% dell'assegnazione che l'Università ha ottenuto sul piano straordinario finanziato dal DM 445/2022, all'assunzione di personale tecnico amministrativo, per sostenere le attuali sfide di innovazione e sviluppo di nuovi servizi.

Il Direttore Generale sottolinea che la programmazione straordinaria è fatta per potenziare le priorità strategiche di Ateneo.

Si tratta di un piano che prevede 51 posizioni a tempo indeterminato a supporto delle diverse priorità strategiche dell'Ateneo, quali:

- sostenere lo sviluppo dell'offerta didattica e le innovazioni delle nuove modalità (17 risorse);
- recuperare il turnover negativo da cessazioni e pensionamenti (12 risorse);
- migliorare la qualità dei servizi anche con innovazioni tecnologiche e digitali (7 risorse);
- supportare la didattica e la collaborazione internazionale (6 risorse);
- potenziare le strutture coinvolte nella ricerca (4 risorse);
- potenziare le strutture aperte al pubblico (2 risorse);
- sostenere il piano triennale di sviluppo degli spazi (3 risorse).

In aggiunta a quanto descritto, saranno inoltre previste delle procedure selettive di valutazione comparativa per le progressioni verticali tra categorie, che si svolgeranno ai sensi del nuovo Regolamento di Ateneo, secondo quanto disposto dal decreto 80/2021. Le procedure riguarderanno diversi profili.

Il Prorettore esprime apprezzamento sull'attività per l'emanazione di bandi per le progressioni economiche verticali.

La RSU (Verri) ringrazia per l'informazione e fa rilevare che il turnover negativo riguarda in modo massiccio i CEL, che potrebbero addirittura autofinanziare la categoria con i propri pensionamenti, chiede se i punti per le cessazioni dei CEL possano essere riutilizzati in questo senso e informa che Pavia è in controtendenza rispetto ad altri Atenei, quali la Statale di Milano e Siena, che assumono Collaboratori ed esperti linguistici

La DG segnala che, rispetto alla governance precedente, quella attuale ha inteso responsabilizzare le strutture che principalmente beneficiano dell'attività dei CEL, ovvero i dipartimenti, introducendo, in analogia con quanto fatto col personale tecnico, un meccanismo di cofinanziamento per cui i Dipartimenti integrano, dal proprio portafoglio punti organico, i punti organico dell'Amministrazione, ovvero quelli che sono stati restituiti dal MUR in base ai pensionamenti degli anni precedenti.

Il Prorettore comunica che il Campus Salute verrà inaugurato il prossimo 18 settembre.

La nuova struttura sarà un punto di raccordo delle attività relative all'area sanitaria e medica.

Il Direttore Generale presenta il progetto organizzativo della struttura. Specifica che sono inoltre terminati gli incontri collettivi, ed anche individuali (su richiesta dell'interessato), con i colleghi attualmente incardinati nell'organico dei suddetti dipartimenti e nel Servizio Offerta formativa e carriere studenti, coinvolti nelle attività di supporto alla didattica di area medica. Tali incontri hanno avuto come finalità la condivisione del progetto, l'individuazione delle competenze e delle risorse necessarie al funzionamento.

La RSU (Panigada) chiede conferma che al Campus Salute verrà trasferito anche il personale afferente alle segreterie amministrative dei cinque dipartimenti della Facoltà di Medicina. Stante la risposta positiva dal Direttore Generale, ribadisce le proprie perplessità in merito, relative soprattutto alle ricadute negative sulla gestione di pratiche che richiedono necessariamente la presenza fisica di alcuni colleghi presso le vecchie strutture.

Il Prorettore, ringrazia il Direttore Generale per la presentazione e sottolinea la necessità di diminuire la questione del precariato e ridurre la necessità di reperire risorse in outsourcing.

Varie ed eventuali

Il Prorettore alle 16.30 chiude la seduta.

LETTERA DI CONMIATO DI MAURIZIO ROSSIN

Dopo 43 anni di lavoro – di cui 33 passati in Università – e sempre nello stesso Dipartimento - mi accingo ad andare in pensione.

Grazie alla fiducia, la pazienza e l'umanità dell'allora Direttore Prof. Cesare Casella, mi è stata data la possibilità di ricoprire diversi incarichi che, svolgendo sempre con la massima serietà e passione, piano piano, mi ha permesso di raggiungere obiettivi insperati, tra cui, apprezzamento e stima da un buon numero di colleghi e Docenti con cui ho lavorato.

Forse grazie alla mia disponibilità al confronto, alla schiettezza e alla sincerità del mio carattere, sono riuscito a raggiungere questi obiettivi.

Sono passato sotto quattro Rettorati e quattro Amministrazioni diverse tra loro, ma mai come l'attuale – Rettorato e Amministrazione – mi ha fatto capire come il sistema universitario possa avere avuto due facce: una, decisionista, monopolista e chiusa al confronto e l'altra, colloquiale, abbastanza aperta al confronto e alle problematiche del PTA anche se, non siamo arrivati alla totalità collaborativa.

Infatti, mentre negli anni passati il PTA veniva quasi sempre tenuto all'oscuro di qualsivoglia decisione, negli ultimi anni questa tendenza ha preso un'inversione di rotta portando, anche se non ancora in toto, a una maggiore voglia di trasparenza e collaboratività.

Sicuramente, questa inversione, è figlia della volontà di alcune persone di rendere la nostra Università, l'Università di tutti.

La strada è ancora lunga e ci sono parecchi scogli da superare, ma sono fiducioso e convinto che questa strada sia quella giusta.

Mi sento di dire che i meriti di questa inversione, siano assolutamente da attribuire:

A Lei, caro Pro Rettore, che con la sua abnegazione, la sua forza di volontà e la sua intelligenza manageriale, ha portato al raggiungimento di risultati straordinari a favore del PTA, che tutti conosciamo, e che la distinguono nettamente, dai suoi predecessori, per la sensibilità dimostrata. Proprio questa sua sensibilità, come tutti sappiamo, l'hanno portata a subire critiche e attacchi da una frangia di suoi colleghi che, ancora oggi, fanno parte di quella schiera di docenti che pensano che l'Università sia esclusivamente di loro proprietà, che il loro orticello non debba essere mai contaminato da fattori esterni e che hanno come dogma principale una famosa frase del grande Alberto Sordi..."io so io e tu nun cunti un cazzo"...

Per la sua forza caratteriale, la sua dinamicità e concretezza la ricorderò sempre come "il primo Prorettore dell'Università di Pavia che ha saputo mettere al centro dell'attenzione e del rispetto, il PTA" e di questo la ringrazio di cuore caro Professore.

A Lei, caro Direttore, che dopo un inizio, direi titubante sotto l'attuale Rettorato, ha in parte cambiato il suo modo di pensare ed interagire al tavolo, dimostrandosi un po più aperta al confronto e al dialogo.

Come Direttore ha sempre avuto il mio rispetto ma, soprattutto, come Donna perché, come tutti sappiamo, una donna, che ricopre un ruolo importante come il suo, deve sempre scontrarsi con l'ostracismo e la mancanza di apertura mentale di una buona fetta di uomini

che, malauguratamente, ancora oggi, non vedono la donna “idonea, adatta e all’altezza” di ricoprire ruoli di leadership.

Un solo piccolo appunto o, se mi permette “consiglio”: cerchi di far entrare in zucca e far capire ai suoi Dirigenti, Segretari amm.vi che i colleghi sono colleghi e non loro dipendenti, nei confronti dei quali non possono agire come a loro garba, sovvertendo le regole e le leggi con decisioni che si scontrano con la lealtà lavorativa

Alle OO.SS. e alla RSU che dopo anni di contrasti sono riuscite, finalmente, ad accantonare certe tendenze e a ragionare compatti su come agire nel miglior modo possibile per l’interesse ed il benessere comune del PTA anche e soprattutto grazie alla considerazione positiva del Pro Rettore.

Proprio questa considerazione sul lavoro svolto, dalle OO.SS. e dalla RSU, ha portato al raggiungimento di insperati risultati.

Questi risultati, però, dovranno essere ancorati e migliorati mantenendo vivo e aperto il confronto con le OO.SS. e la RSU in quanto, oltre ad essere realtà non calpestabili e invalicabili nel mondo del lavoro, sono soprattutto la voce nuda e pura dei lavoratori e delle lavoratrici; sono infatti loro che vengono a sapere di problematiche lavorative che, contrariamente a quanto si possa pensare, non vengono quasi mai riportate ai singoli Dirigenti o responsabili e questo si sa, le ritorsioni sono sempre in agguato.

Il mio sincero e affettuoso ringraziamento va, in particolar modo, a tre persone, Betti, Gigi e Salvatore, che, da quando sono entrato in RSU, non mi hanno mai fatto mancare il loro supporto e mi hanno insegnato cosa vuol dire essere in RSU, cosa vuol dire Sindacato.

Ringrazio tutti, nessuno escluso, i componenti del tavolo di contrattazione i quali, seppur con vedute e pensieri diversi, hanno contribuito a migliorare la mia conoscenza culturale....e un ringraziamento più che affettuoso a Miranda che conosco fin dai tempi che allenavo suo figlio.